



COMUNE DI TRICESIMO

33019 Tricesimo (UD) – Piazza Ellero n.1
P.I. 00466980307
Tel. 0432/855411 – Fax 0432/880542
E-mail: norberto.rizzi@com-tricesimo.regione.fvg.it

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

Decreto n. 01 del 31 marzo 2015

IL SINDACO

Premesso che la legge di stabilità per l'anno 2015 (legge n. 190/2014) all'art. 1 commi da 611 a 614 prevede che gli Enti locali diano l'avvio ad un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie dirette e indirette detenute, con la definizione e l'approvazione, entro il 31 marzo 2015, di un *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* al fine di conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015;

Preso atto che la competenza alla definizione e all'approvazione del piano, in forza di quanto espressamente disposto dal comma 612, è attribuita al Sindaco e che i criteri generali ai quali fare riferimento ai sensi della normativa citata sono i seguenti:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Visto lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, corredato da apposita relazione tecnica allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la normativa vigente prevede inoltre i seguenti adempimenti connessi e conseguenti al presente provvedimento:

- Trasmissione del Piano alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- Pubblicazione del Piano nel sito internet dell'amministrazione, obbligatoria agli effetti di quanto disposto dal D.Lgs n. 33/2013 "decreto trasparenza";
- Entro il 31 marzo 2016, i soggetti competenti all'approvazione hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti, che deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

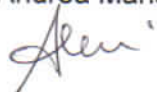
DECRETA

- E' approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, che, unitamente alla relazione tecnica a corredo dello stesso, viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- Il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* come sopra approvato verrà illustrato al Consiglio comunale nella prima seduta utile.
- Di dare atto che saranno disposti i seguenti adempimenti:
 - la trasmissione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - la pubblicazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni nel sito internet dell'Amministrazione.

Il responsabile del Servizio Patrimonio è incaricato dell'attuazione di quanto dispone il presente Decreto.

Al Segretario comunale/Responsabile della Trasparenza competono gli obblighi di vigilanza in materia.

IL SINDACO
Andrea Mansutti





COMUNE DI TRICESIMO

Piano di razionalizzazione delle Società partecipate (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

RELAZIONE TECNICA

1. Il quadro normativo di riferimento, limiti e finalità delle partecipazioni societarie

Con riguardo all'oggetto del presente atto si richiama il quadro normativo di riferimento ed in particolare:

- l'art. 3, commi da 27 a 29 della Legge 24.12.2007 n. 244:

27. *"Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza".*

28. *"L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti".*

29. *"Entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27....omissis...."*

- l'art. 1, commi da 611 a 614 della Legge 23.12.2014, n. 190:

611. *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di esternalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".*

612. *"I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".*

613. *"Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".*

614. *"Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime"*

fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015".

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, in caso di dismissione.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, devono predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

La relazione deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il piano e la relazione devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune quale obbligo ai sensi del d.lgs. 33/2013

La legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo, ferma restando la competenza del Consiglio Comunale sulle materie di cui all'art.42 , comma 2, lett. e) del D.Ls. 267/2000: "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

3. Aspetti attuativi

Approvato il piano operativo questo, se prevede cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni, dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del consiglio comunale.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in oggetto, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

4. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Tricesimo possiede partecipazioni nelle seguenti società:

1. Società CAFC Spa con sede a Udine Viale Palmanova, 192 per una quota dello 0,001937% per un valore complessivo di Euro 774,75;
2. Società NET Spa con sede a Udine Viale G. Duodo 3/e per una quota dello 0,0133% per un valore complessivo di Euro 1.300,00.

4.1 La partecipazione in Cafc S.p.A.

La società è stata costituita con il ministero del dott. Roberto Cutrupia – notaio in Udine, con atto n. 82367 Rep. / 22537 Racc. del 28.12.2000, di trasformazione in società per azioni del Consorzio per l'Acquedotto del Friuli Centrale ai sensi e per gli effetti dalla L. 142/90, avente efficacia dal 01.01.2001. Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 27.11.2014.

Cafc S.p.A. è società affidataria diretta "in house" del servizio idrico integrato a livello d'ambito (servizio pubblico locale riconosciuto tale, tra l'altro, dalla L.R. 13/2005 e dal D.Lgs. 152/2006), nonché "gestore salvaguardato" in forza di deliberazioni legittimamente assunte dall'Assemblea della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli. La Consulta ha assorbito le competenze dei singoli Enti Locali in materia di individuazione del gestore del servizio dal 01.01.2009.

Cafc S.p.A. è pertanto legittimamente e obbligatoriamente, in forza delle deliberazioni della Consulta, affidatario del Servizio Idrico Integrato.

Alla data del 31/12/2014 alla società Cafc S.p.A. partecipano nr. 83 Comuni della provincia di Udine nonché la stessa Provincia di Udine.

Gli amministratori di Cafc S.p.A. sono in numero di 1 (Amministratore Unico) e l'organico alla data del 31.12.2014 è in numero di 215 unità. Il numero dei direttori / dirigenti è 3: un Direttore Generale e due dirigenti.

La società Cafc S.p.A. è l'unico gestore del servizio idrico integrato per gli EE LL soci. Ferma restando la citata competenza esclusiva della Consulta d'Ambito come sopra esposto nell'individuazione del gestore d'ambito, ai sensi degli artt. 147, c. 2, lettera b) e 149-bis, c.1 D. Lgs. 152/2006, come modificati dall'art. 7, c. 1, lettera b), numero 4) DL 113/2014 ed art. 1, c. 615 Legge 190/2014 è stata reintrodotta l'obbligatorietà dell'affidatario unico per ambito; CAFC S.p.A. può assumere il ruolo di aggregatore degli altri soggetti gestori ad oggi salvaguardati.

La società persegue un costante efficientamento dei proprio costi operativi secondo le direttive della CATO Centrale Friuli e di AEEGSI (Autorità di regolazione nazionale). La società altresì si è data l'obiettivo del mantenimento del rapporto costo personale su costi diretti al di sotto del 24%.

E' opportuno rappresentare che il Comune di Tricesimo partecipa con i Comuni di Cassacco e Treppo Grande al Consorzio Acquedotto Cornappo. Si tratta di un consorzio di funzioni, mero proprietario di reti acquedottistiche e relativi impianti: la gestione del servizio idrico è affidata in base ad apposita convenzione a CAFC s.p.a.

E' previsto il prossimo scioglimento del Consorzio ai sensi dell'art. 3 comma 10 della Legge Regionale 27/2014 secondo una delle seguenti modalità: *la liquidazione del consorzio e il trasferimento delle reti, degli impianti e delle dotazioni infrastrutturali ai comuni consorziati ovvero, in alternativa, la trasformazione del consorzio in società di capitali ai sensi dell'articolo 115 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), per la successiva incorporazione nella società in house, se esistente, che gestisce il servizio idrico nel medesimo Ambito territoriale ottimale;*

Qualora le Amministrazioni interessate, tra cui il Comune di Tricesimo optino per la seconda alternativa, ne conseguirà la temporanea costituzione di nuova società, la sua incorporazione in CAFC s.p.a. e conseguentemente un incremento dell'entità della partecipazione societaria del Comune di Tricesimo in CAFC s.p.a

Le partecipazioni in altre imprese di Cafc S.p.A. sono:

- la società FRIULAB S.r.l., partecipata da CAFC S.p.A. al 73,50%; le rimanenti quote sono di proprietà degli altri gestori del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Centrale Friuli e del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento.
- altre partecipazioni di CAFC S.p.A. sono minimali e/o detenute per obbligo come, ad esempio, quelle nel consorzio Aussa Corno, in quanto insediata con unità operativa in zona industriale

Relativamente alla società FRIULAB S.r.l., la società CAFC S.p.A., con nota Prot. n. 11989/15 del 10/03/2015, ha fornito le informazioni di cui all'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014: da tali informazioni non emergono motivi ostativi al mantenimento della partecipazione della predetta società. Viene inoltre rappresentato che:

- La società FRIULAB S.r.l. svolge le attività di Laboratorio chimico- biologico per CAFC

S.p.A. e per altri gestori del Servizio Idrico Integrato della provincia di Udine. L'affidabilità di tale laboratorio di proprietà di gestori del S.I.I, è fondamentale nel controllo di servizi quali l'acquedotto (potabilità acqua) e depurazione (qualità scarichi).

- FRIULAB S.r.l. è composta, alla data del 31/12/2014, da un numero di amministratori (cinque) inferiore a quello dei dipendenti (tredici).

- La società FRIULAB S.r.l. persegue un costante efficientamento dei propri costi operativi e nel 2014 ha diminuito del 4% la tariffa applicata per le determinazioni analitiche effettuate per i propri soci. Le tariffe del laboratorio FRIULAB S.r.l. sono allineate con le migliori tariffe di mercato come verificato attraverso "benchmark".

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene detenibile l'attuale partecipazione nella società CAFC S.p.A., salvo gli esiti dello scioglimento del Consorzio Acquedotto Cornappo in caso di sua trasformazione in società di capitali e successiva fusione per incorporazione in CAFC s.p.a.

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società **CAFC S.p.A.**:

| Risultato d'esercizio | | |
|-----------------------|--------------|--------------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 2.611.358,97 | 2.723.397,75 | 3.976.527,84 |

| Fatturato | | |
|---------------|---------------|---------------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 38.793.492,67 | 39.178.815,20 | 40.001.673,74 |

| Stato Patrimoniale | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Attivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | - | - | - |
| B) Immobilizzazioni | 80.150.146,59 | 82.787.363,70 | 116.256.791,26 |
| C) Attivo circolante | 26.102.560,33 | 25.607.667,14 | 30.773.339,88 |
| D) Ratei e risconti | 2.889.942,46 | 2.798.613,53 | 2.587.343,18 |
| Totale Attivo | 109.142.649,38 | 111.193.644,37 | 149.617.474,32 |

| Passivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
|---------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| A) Patrimonio netto | 47.038.758,77 | 49.866.238,24 | 62.708.918,81 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | 4.627.995,60 | 4.884.124,64 | 3.809.564,25 |
| C) Trattamento di fine rapporto | 3.271.228,34 | 3.141.587,90 | 3.007.516,38 |
| D) Debiti | 32.974.059,89 | 32.380.282,01 | 58.751.984,32 |
| E) Ratei e Risconti | 21.230.606,78 | 20.921.411,58 | 21.339.490,56 |
| Totale passivo | 109.142.649,38 | 111.193.644,37 | 149.617.474,32 |

| Conto Economico | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Valore della produzione | 49.630.651,96 | 52.114.373,27 | 55.319.398,25 |
| B) Costi di produzione | 44.419.981,13 | 47.074.979,75 | 48.524.654,34 |
| Differenza | 5.210.670,83 | 5.039.393,52 | 6.794.743,91 |
| C) Proventi e oneri finanziari | - 494.419,28 | - 432.060,47 | 1.217.812,66 |
| D) Rettifiche valore attività finanziarie | - 151.779,70 | - 40.679,66 | - 1.803.540,26 |
| E) Proventi ed oneri straordinari | 222.575,17 | 182.169,67 | 966.462,12 |
| Risultato prima della imposte | 4.787.047,02 | 4.748.823,06 | 7.175.478,43 |
| Imposte | 2.175.688,05 | 2.025.425,31 | 3.198.950,59 |
| Risultato d'esercizio | 2.611.358,97 | 2.723.397,75 | 3.976.527,84 |

4.2 La partecipazione in NET S.p.A.

Il Comune di Tricesimo è divenuto socio di NET s.p.a in attuazione della deliberazione consiliare n. 56 del 30.11.2005 e successivamente con deliberazione consiliare n. 14 del 27.04.2011 ha aderito alla fusione per incorporazione della società CSR S.p.A. in NET S.p.A. .

Net S.p.A. è società affidataria diretta "in house" del servizio integrato dei rifiuti è partecipata pro-quota dagli stessi enti locali affidanti il servizio. Mediante contratto di servizio gestisce il servizio integrato dei rifiuti. Alla data del 31/12/2014 alla società NET S.p.A. partecipano nr. 44 enti locali del Friuli Venezia Giulia.

L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi rientrano tra le funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi del c. 27 dell'art. 14 del DL 78/2010, che si ritiene coincidano con le finalità istituzionali degli enti locali medesimi.

Net S.p.A. provvede a tale servizio alla luce della volontà di collaborazione dei numerosi Enti territoriali in tema di gestione associata dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in modalità in house, date le seguenti caratteristiche proprie:

- E' società a capitale interamente pubblico (capitale sociale € 9.776.200,00);
- Svolge la parte più rilevante della propria attività nei confronti degli Enti pubblici soci;
- Assicura, grazie a specifica previsione statutaria e tramite idonea Convenzione tra soci pubblici affidanti, l'esercizio di un controllo analogo a quello svolto sui propri uffici e servizi.

La società Net S.p.A. alla data del 31.12.2014 era così composta: n. 5 Amministratori e n. 97 dipendenti.

Notevoli sforzi vengono fatti dalla Net S.p.A. per perseguire politiche di aggregazione con altri soggetti pubblici che si occupano del servizio di igiene ambientale. La specificità del servizio della Net S.p.A. rende opportune tali aggregazioni al fine di ottimizzare le metodologie di raccolta e completare la filiera di rifiuti in Regione.

Net S.p.A. è altresì idonea ad assumere il ruolo di entità aggregante in vista della costituzione dell'unico soggetto gestore per l'intero ambito territoriale di riferimento.

La situazione economico finanziaria e patrimoniale della società è solida e stabilmente positiva con risultati di gestione costantemente positivi.

La società svolge una costante azione di efficientamento della propria organizzazione e di controllo dei relativi costi di funzionamento, che attualmente, da indici nazionali, risultano frai più bassi d'Italia.

Le partecipazioni in altre imprese di Net S.p.A. sono:

- Exe S.p.A.: la quota di partecipazione detenuta è pari al 17,96%.

Il valore di detta partecipazione è stato integralmente svalutato da Net S.p.A. già nel Bilancio chiuso al 31.12.2013, per cui la sua eventuale soppressione non incide su Net.

- Eco Sinergie Soc. cons. a r.l.: società che gestisce un impianto di trattamento e recupero dei rifiuti nel Comune di San Vito al Tagliamento. La partecipazione è stata acquisita nel 2013 per un valore nominale pari a euro 7.000 corrispondente allo 0,46%. La restante quota di partecipazione è detenuta dalla Ambiente e Servizi S.p.A. (società che analogamente a Net S.p.A. gestisce in house il servizio di igiene ambientale nel pordenonese). La società ha un numero di dipendenti superiore agli amministratori in carica.

Bilanci d'esercizio in sintesi di **Net S.p.A.**:

Stato patrimoniale:

| Stato Patrimoniale | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Attivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0 | 0 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | 12.162.326 | 10.375.656 | 10.037.760 |
| C) Attivo circolante | 24.049.062 | 24.407.128 | 23.118.075 |
| D) Ratei e risconti | 64.192 | 79.922 | 127.685 |
| TOTALE Attivo | 36.275.580 | 34.862.706 | 33.283.520 |

| Stato Patrimoniale | | | |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Passivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Patrimonio netto | 20.458.654 | 20.619.304 | 19.676.290 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | 2.561.935 | 2.420.557 | 2.508.885 |
| C) Trattamento di fine rapporto | 1.347.376 | 1.381.363 | 1.526.251 |
| D) Debiti | 11.891.337 | 10.437.394 | 9.558.452 |
| E) Ratei e Riscontri | 16.278 | 4.088 | 13.642 |
| TOTALE Attivo | 36.275.580 | 34.862.706 | 33.283.520 |

Conto Economico:

| Conto Economico | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|
| | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Valore della produzione | 35.631.481 | 32.200.651 | 30.737.165 |
| B) Costi di produzione | 30.858.098 | 24.292.420 | 22.974.114 |
| DIFFERENZA | 4.773.383 | 7.908.231 | 7.763.051 |
| C) Proventi e oneri finanziari | - 2.447.226 | - 4.906.734 | - 4.879.190 |
| D) Rettifiche valore attività finanziarie | + 296.114 | - 2.215.101 | - 1.672.720 |
| E) Proventi ed oneri straordinari | + 159.478 | + 1.135.076 | + 119.904 |
| Risultato prima della imposta | 2.781.749 | 1.921.472 | 1.331.045 |
| Imposte | 1.084.034 | 697.995 | 561.757 |
| Risultato d'esercizio | 1.697.715 | 1.223.477 | 769.288 |

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene detenibile l'attuale partecipazione nella società **NET S.p.A.**,

Tricesimo il 31.03.2015

Il Responsabile Servizio Patrimonio
Norberto Rizzi

II – II PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

In ragione di quanto esposto nella relazione tecnica il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate di questo Comune prevede il mantenimento delle attuali partecipazioni esistenti nelle seguenti società:

- Società CAFC Spa con sede a Udine Viale Palmanova, 192 per una quota dello 0,001937% per un valore complessivo di Euro 774,75;
- Società NET Spa con sede a Udine Viale G. Duodo 3/e per una quota dello 0,0133% per un valore complessivo di Euro 1.300,00.

Per quanto riguarda la partecipazione in CAFC s.p.a essa potrà variare in esito allo scioglimento del Consorzio Acquedotto Cornappo in caso di sua trasformazione in società di capitali e successiva fusione per incorporazione in CAFC s.p.a.

Tricesimo il 31.03.2015

IL SINDACO
Andrea Mansutti

